



COMUNE DI PECCIOLI

Provincia di Pisa

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E QUALIFICAZIONE URBANA

UFFICIO UNICO DEI COMUNI DI LAJATICO E PECCIOLI

Peccioli lì 21.09.2023

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS –

Opere pubbliche di interesse strategico regionale

regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. SOC. BELVEDERE

belvedere@pec.peccioli.net

PEC

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, parte seconda; L.R.10/2010. Procedimento di PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. relativo al progetto **“POLO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI DI LEGOLI - RAZIONALIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI IMPIANTI DI SERVIZIO DELLA DISCARICA E CONTESTUALE RECUPERO DI NUOVE VOLUMETRIE”**, nel Comune di Peccioli (PI) prot. 11558 del 24.08.2023.

Proponente: **Belvedere Spa.** Trasmissione pareri e contributi istruttori

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

Le funzioni e le modalità delle previsioni sono contenute all'interno di una specifica scheda norma di cui all'Allegato I delle NTA vigenti (**Scheda intervento n. 4**) del Piano Operativo del Comune di Peccioli dalla quale si ricava che le attività ammissibili possono essere quelle legate ad **attività di smaltimento rifiuti** con tipologie che inducano il minor impatto ambientale e diano garanzie di un adeguato inserimento nel territorio.

Il presente parere è riferito pertanto alle condizioni di sostenibilità dei nuovi insediamenti, in particolare gli aspetti relativi alle componenti Acqua, Energia, Suolo, Paesaggio, Ecosistema flora e fauna, Fattibilità geologica e idraulica.

Tali previsioni di P.O. vigenti sono confermate dal Piano Strutturale Intercomunale adottato dai comuni di Chianni, Lajatico, Peccioli e Terricciola e in fase di approvazione.

Per quanto riguarda il parere generale sugli aspetti relativi alla compatibilità ambientale sono state visionate anche tutte le normative di riferimento utilizzate per la progettazione, lo Studio di Impatto Ambientale e gli endoprocedimenti del PAUR.

1. aspetti programmatici;

L'intervento programmato risulta coerente con le previsioni e indicazioni contenute all'interno della scheda norma di cui all'Allegato I delle NTA vigenti (**Scheda intervento n. 4**) del Piano Operativo del Comune di Peccioli.

2. aspetti progettuali;

COMUNE CAPO FILA: COMUNE DI PECCIOLI : Piazza del Popolo, 1 – 56037 Peccioli (PI) Tel. 0587-67261 – Fax 0587-636177
Cod. Fisc. 00201900503 - <http://www.comune.peccioli.pi.it> - PEC: comune.peccioli@postacert.toscana.it

COMUNE DI LAJATICO : Via Giuseppe Garibaldi, 5, 56030 Lajatico (PI) – Tel. 0587-643121 – Fax 0587-640895
Cod. Fisc. 00320160500 - <http://www.comune.lajatico.pi.it> - PEC: comune.lajatico@postacert.toscana.it



COMUNE DI PECCIOLI

La scheda norma (**Scheda intervento n. 4**) prevede un parametro dimensionale SUL (corrispondente al parametro SE) pari a 6,6 ha, ovvero a 66.000 m2 in più rispetto alle consistenze già presenti all'interno dell'area ante scheda norma n. 4 del POC-NTA.

Gli interventi e le procedure che concorrono all'utilizzo di tale parametro oltre al nuovo impianto in oggetto, denominato Legoli 3, sono:

- NOVATOSC;
- ALBE;
- TMB

La Superficie Edificabile utilizzata da tutti gli interventi compreso il nuovo impianto Legoli 3, pari a circa 39.500 m2, risulta inferiore alla Superficie Edificabile massima prevista dalla scheda norma, pari a 66.000 m2.

3. aspetti ambientali:

Il documento di riferimento è il SIA-RT-010 con i rimandi alle sue appendici ed all'elenco dei documenti specialistici che in diversi casi sono riferiti ad approfondimenti tecnici collegati alle matrici ambientali. All'interno del SIA-RT-010 si trovano sviluppati tutti i tematismi utili a valutare la coerenza di quanto previsto nell'elaborato PO- Urbanistica Scheda Norma n. 4.

a) componente Atmosfera;

I documenti presentati contengono un'apposita relazione tecnica per quantificare l'impatto sulla qualità dell'aria, degli inquinanti e degli odori emessi.

La modellazione eseguita ha riguardato la dispersione di gas, polveri e molestia olfattiva, considerando la fase di cantiere e di esercizio ed è stata realizzata attraverso lo sviluppo di scenari che considerano il contesto dell'Impianto Integrato Belvedere SpA, che comprende i due corpi discarica e l'impianto TMB e che include anche l'impianto denominato ALBE e il nuovo impianto Novatosc.

Tutti gli scenari di modellazione hanno evidenziato la piena compatibilità dei valori di concertazione calcolati dal modello con i limiti di riferimento vigenti sulla qualità dell'aria.

b) componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo;

1) Ambiente idrico

I documenti presentati evidenziano che gli impatti sulla matrice acqua, sia di tipo superficiale che sotterraneo, possono ritenersi ben circoscritti, di modesta entità e mitigati dalle scelte di progetto.

2) Suolo e sottosuolo

I documenti presentati evidenziano che l'impatto prevedibile in ogni fase della vita dell'impianto può ritenersi trascurabile e ampiamente mitigato dalle scelte progettuali e dalle previsioni gestionali.

Le indagini geologiche e geotecniche, a sostegno del Progetto Definitivo, sono state analizzate e sono conformi alla fattibilità dell'area desunta dalla Scheda 4 del PO.

c) componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi;

L'intervento si mostra coerente con la scheda di PO in quanto si colloca prevalentemente in aree già interessate dalla medesima attività, costituite da superfici incolte coperte da vegetazione non significativa, di sostituzione della vegetazione preesistente (naturale o agraria).

Il progetto ripropone un "disegno di paesaggio" che prende a modello le forme caratteristiche dei rilievi contermini, simili per esposizione, altezza e declività, nei quali introduce una vegetazione costituita da specie arboree, arbustive ed erbacee rilevate nella zona e corrispondenti ai tipi vegetazionali trovati nei versanti ad esposizione simile, che sono le più idonee alla crescita in un terreno come quello oggetto di ripristino e adatte al tipo di clima e di temperatura.

È stata presa in analisi un'ampia superficie intorno a quella di progetto, osservando, attraverso le foto aeree, le forme delle superfici boscate, la tessitura delle coltivazioni, dei prati, degli arbusteti, degli incolti; sulla base di questa analisi è stata disegnata l'area di progetto, affinché andasse a comporre una tessera di paesaggio collegata strettamente, non solo sotto il profilo visivo ma anche ecologico, a quelle contermini.



COMUNE DI PECCIOLI

d) componente Paesaggio e beni culturali;

Il progetto è coerente con la scheda di PO in quanto l'impatto sul paesaggio è stato valutato attraverso l'analisi dell'intervisibilità tra le aree oggetto di intervento ed alcuni ricettori ritenuti sensibili: Beni Culturali, centri abitati, aziende agricole, faunistiche, etc. Non sono presenti beni paesaggistici ex art.136 del Dlgs 42/2004 e smi.

Il Piano di Rispristino Ambientale prevede il recupero della superficie di copertura della discarica, mirando a restituire al territorio una superficie simile a quelle contermini, che quindi si inserirà in modo armonico nel paesaggio circostante, come evidenziato nella tavola di simulazione grafica dell'inserimento paesaggistico.

La collocazione dell'area, la sua conformazione collinare, la destinazione d'uso dei suoli prevalentemente a seminativo, pascolo e bosco, il tipo di terreni a prevalenza di argille e quindi grigiastri, rendono complessivamente poco visibile l'attività anche in svolgimento.

Anche le opere di mitigazione per le strade di accesso e percorsi interni che rimarranno in essere al termine dell'uso del sito, contribuiscono alla coerenza con la Scheda n.4 di PO in quanto come il Piano di ripristino, tengono in considerazione il contesto paesaggistico ed ecologico circostante, caratterizzato da colline calanchive.

e) componente Rumore e vibrazioni;

I documenti esaminati contengono una specifica relazione redatta per la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e conseguente verifica del rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa. Le condizioni al contorno del polo impiantistico di Legoli sono favorevoli, così come risultano efficaci le misure preventive inserite in fase progettuale che appaiono in grado di contenere ancora di più gli scenari emissivi più che accettabili e ampiamente rispettosi dei limiti normativi.

f) componente Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;

Non viene ravvisata la presenza di radiazioni Ionizzanti.

g) componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche;

Le terre di scavo saranno reimpiegate in sito ai sensi dell'art. 185 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, nonché del DPR 120/2017. I terreni sono già stati verificati analiticamente e rispondono alle esigenze di norma per il loro reimpiego.

I rifiuti che saranno originati dalle opere di demolizione dei vecchi impianti e servizi sono stati evidenziati e saranno inviati, in via preferenziale, a recupero presso idonei impianti ex-sito.

Il percolato che si raccoglierà nei pozzi di captazione verrà pompato e inviato ai silos di stoccaggio provvisorio, ubicati nella Nuova Area Impianti, da dove sarà prelevato e inviato ad un idoneo impianto di depurazione (in sito oppure ex-sito).

Non vengono riportate esigenze di bonifica di suoli e/o acque.

h) componente Salute pubblica;

Il progetto presentato non prevede una valutazione del rischio sanitario bensì una valutazione degli effetti del progetto sulla salute dell'uomo attraverso la valutazione degli effetti sull'ambiente.

Nel testo si dà evidenza che la qualità delle matrici aria ed acqua è buona e che la presenza degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi non causa danni alla salute pubblica.

i) componente Beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.);

L'Impianto non interferisce con infrastrutture esistenti e gli effetti indotti dal nuovo impianto sono stati caratterizzati e valutati come accettabili anche nelle condizioni di maggior pressione. Sono descritte le attività agricole del territorio con le proprie specificità.

j) componente Aspetti socio-economici

La nuova conformazione morfologica proposta garantirà una capacità di smaltimento all'Impianto che potrà essere



COMUNE DI PECCIOLI

utilizzata per lo smaltimento di ulteriori quantitativi di rifiuti, consentendo dunque di garantire un riferimento indispensabile per la gestione dei rifiuti.

Il progetto permetterà di raggiungere una serie di obiettivi concomitanti:

- mettere a disposizione del territorio una risorsa importante per il soddisfacimento di esigenze reali;
- generare un flusso di tributi per la Regione Toscana e gli enti locali;
- la crescita organica dell'azienda.

Ulteriori ricadute locali deriveranno dall'indotto economico riconducibile alle aziende coinvolte nella gestione, negli approvvigionamenti, nella costruzione delle opere di predisposizione preliminari del sito, nei trasporti di materiali.

L'investimento, oltre ai benefici economici ed occupazionali diretti ed indiretti nella fase di costruzione, garantirà 30 posti di lavoro diretti nella fase di gestione, la maggioranza dei quali di elevata e media specializzazione tecnica, oltre a 45 occupati derivanti dall'indotto dell'attività.

CONCLUSIONI

A seguito dell'istruttoria e delle valutazioni svolte non viene avanzata alcuna richiesta di integrazioni.

Presa visione degli elaborati presentati e sulla base dell'istruttoria riferita alle previsioni del Piano Operativo Comunale e delle valutazioni specifiche evidenziate in precedenza, si esprime parere **FAVOREVOLE** all'intervento proposto e si precisa che questo Ufficio provvederà a predisporre gli atti di competenza riferiti al rilascio, una volta concluso il procedimento di PAUR, del **Permesso a Costruire** e della **Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico**.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Arch. Antonio Cortese
Aruba pec / spa